

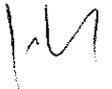
COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO**Biennio Accademico 2009/2010 - 2010/2011**

VERBALE n. 14 del 12 dicembre 2012

Il giorno 12 dicembre 2012 alle ore 15.00 la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo si è riunita, regolarmente convocata con nota del 05.12.2012, Prot. 9228, presso l'Aula Altiero spinelli del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Assegni di Ricerca ef 2012 – proposta attribuzione ai dipartimenti del cofinanziamento per rinnovi contratti;
3. Proposta di attivazione spin off SMARTART srl
4. Brevetti
6. Varie ed eventuali



<i>Componenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti giustificati</i>
Bernini	Roberta	X	
Ceoloni	Carla	X	
Chilosi	Gabriele	X	
Franco	Silvio		X
Garofalo	Giuseppe	X	
Muganu	Massimo	X	
Rinaldi	Simona		X
Roncaglia	Gino		X
Rugini	Eddo	X	
Turchetta	Barbara		X
Velotti	Francesca Romana	X	
Zucconi Galli Fonseca	Laura	X	



E', altresì, presente la Sig.ra Paola Gatta, Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Viene nominato Segretario il Dott. Massimo Muganu, affiancato dalla Sig.ra Paola Gatta.

Il presidente propone di sentire preliminarmente, con riferimento al punto 3 dell'O.d.g., il prof. Ulderico Santamaria, uno dei proponenti dello spin-off SMARTART s.r.l.. La Commissione unanime approva.

Il prof. Santamaria, illustra la proposta di spin-off.

SMARTART ha per oggetto sociale la fornitura di molteplici servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico-artistico mediante operazioni di archiviazione e digitalizzazione del materiale cartaceo, di schedatura dei manufatti oltre a processi di manutenzione, conservazione e restauro, anche con finalità turistiche. Tra le attività programmate è inoltre compreso lo studio di manufatti di interesse storico, artistico ed archivistico e l'individuazione della natura dei materiali costituenti, ponendo l'attenzione a materiali e tecniche impiegate in fase di restauro e conservazione. SMARTART si propone anche come centro di sperimentazione e proposta di nuovi prodotti e tecnologie mirati alla salvaguardia di operatori, ambiente e, soprattutto, dei beni culturali. Le attività di SMARTART saranno rivolte alla raccolta di informazioni storiche, allo studio dei materiali (tecniche esecutive e materiali costitutivi), allo stato di conservazione, fino ad arrivare alla raccolta delle notizie relative agli interventi di restauro che hanno interessato i beni individuati nelle aree di azione del progetto. Tutte le notizie confluiranno in apposite schede corredate da opportuna documentazione grafica e fotografica e redatte in più lingue.

SMARTART svolgerà attività di gestione documentale anche attraverso la realizzazione di metadati. Ogni attività potrà essere convogliata in uno o più portali informativi internet, con un sistema di raccolta dei dati organizzato su diversi livelli di accesso. SMARTART potrà creare e gestire portali fruibili sia tramite terminali fissi che mobili, per mezzo di connessione sia internet che intranet. Potrà altresì produrre mezzi e sistemi informatici e tecnologici idonei alla fruizione e allo sfruttamento dei siti culturali e del territorio.

I servizi offerti dalla Società saranno i seguenti:

- **Accesso al portale informativo a diversi livelli di conoscenza** allo scopo di fornire all'utente la possibilità di accedere ad informazioni di carattere culturale;
- **Ricerca storico-artistica e/o storico-archivistica**, allo scopo di realizzare schede informative sui manufatti;
- **Sopralluogo e studio dello stato di conservazione**, allo scopo di redigere una scheda conservativa ed un'accurata documentazione grafica e fotografica;



- **Sopralluogo e progettazione di attività di pronto intervento e restauro sui manufatti**, allo scopo di preservare l'integrità del bene e consentirne la giusta fruizione e valorizzazione;
- **Esecuzione di tecniche di indagine diagnostica** (da eseguire presso il DISBEC) con le seguenti finalità: studio della tecnica esecutiva; definizione delle più corrette metodologie di restauro, anche mediante la promozione della ricerca di prodotti totalmente compatibili con il manufatto e, al tempo stesso, non invasivi per l'ambiente e l'operatore;
- **Sopralluogo e progettazione degli interventi archivistici**;
- **Inventariazione e catalogazione** del materiale cartaceo mediante controllo fisico ed inserimento dati in un database di carico;
- **Preparazione e scansione dei documenti**;
- **Consulenza specifica** ad altri operatori del settore.

Le attività all'interno di ciascuna di tali linee prevedono il trasferimento o l'applicazione di diverse tecnologie ed applicativi, sviluppati nell'ambito di progetti di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia e dettagliati nella proposta di attivazione.

SMARTART si propone di reperire le competenze necessarie tra i soci e nell'ambito del circuito universitario. Tra le competenze utili a ricoprire i ruoli chiave nella società spin-off sono individuabili i laureati presso il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, già Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

Anche se la compagine societaria è in grado di far fronte autonomamente alle competenze necessarie, lo spin-off avrà la possibilità di avvalersi di consulenze professionali esterne per quanto riguarda gli aspetti architettonici e urbanistici, giuridici e paesaggistici.

La Società farà inoltre da collegamento tra Università e mercato agevolando il trasferimento di nuove tecnologie sviluppate all'interno dell'Università della Tuscia.

Il calcolo degli obiettivi economici, contenuti nel *business plan* societario, è stato effettuato in seguito ad un'attenta analisi del mercato a cui le attività sono rivolte e dei probabili risvolti futuri. La Società intende costituirsi con un capitale sociale di 10.000 euro e prevede la partecipazione dell'Università della Tuscia per una quota pari al 10% del capitale.

Il Presidente ringrazia il prof. Santamaria: prima di congedarlo, gli ricorda che, nel caso in cui il progetto sia approvato, la CRA sarà tenuta ad eseguire una verifica annuale sulla base di una rendicontazione dettagliata delle iniziative intraprese che non dovrà limitarsi agli obblighi contabili ridotti cui le società spin-off sono tenute.

Esaminando il progetto la Commissione Ricerca ritiene che SMARTART possieda le potenzialità per inserirsi e crescere nel settore dello studio e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Gli



obiettivi e l'ambito operativo sono chiaramente indicati nella proposta di attivazione e risultano compatibili con le attività istituzionali dell'Università, considerato che i servizi che la Società intende fornire non contrastano con lo sviluppo della ricerca, di base e applicata, e con l'attività formativa, facendo intravedere, anzi, possibili sinergie.

Dopo un'attenta valutazione della documentazione presentata e della presentazione da parte del prof. Santamaria, la Commissione Ricerca formula il seguente parere.

Gli obiettivi dello spin-off SMARTART ed i filoni entro i quali esso intende sviluppare le proprie attività sono indicati con chiarezza. La proposta di attivazione si colloca in un mercato competitivo, ma gli elementi di innovazione gestionale ed operativa proposti, come l'integrazione dei dati raccolti, la loro digitalizzazione e diffusione multilingue e le modalità di accesso alle informazioni da parte dei potenziali fruitori, possono consentire a SMARTART di competere sul mercato dei beni culturali sia in ambito nazionale che internazionale. A tal proposito la CRA sottolinea la necessità di valorizzare nella conduzione delle attività, oltre ai contenuti scientifici, anche l'aspetto imprenditoriale: su questo la CRA eserciterà un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda la compagine sociale, nel progetto sono individuate le specifiche competenze scientifiche, progettuali e tecniche. La presenza di esperti esterni di lunga esperienza nel settore del restauro può facilitare l'inserimento dello spin-off in una rete di contatti e relazioni in grado di agevolare le attività di *fund raising*, l'assegnazione di commesse e la partecipazione a progetti. La CRA sottolinea come al rilievo formulato dal proprio Presidente, prof. Garofalo, al prof. Santamaria a proposito del peso rilevante svolto dai finanziamenti *FILAS* ed alla condizionalità della riduzione o assenza di tali finanziamenti per le possibilità operative della Società, il prof. Santamaria abbia garantito che le attività di SMARTART sono state modulate prevedendo tale eventualità, pur esistendo intrapresi contatti con la Finanziaria che lasciano ben sperare.

Rispetto alla quota di partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale, la Commissione ritiene adeguata una sottoscrizione di 1.000 euro (10 % del capitale sociale), alla stessa stregua delle partecipazioni agli attuali spin-off universitari. Poiché l'attività si basa principalmente sull'erogazione di servizi, il livello di rischio non appare di particolare rilievo e, quindi, si ritiene che non esponga l'Ateneo, in quanto socio, ad apprezzabili problemi di carattere finanziario.

Al termine della valutazione la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di attivazione dello spin-off SMARTART.

Il punto viene letto e approvato seduta stante.

1. Comunicazioni del Presidente;



Il Presidente comunica di aver appreso dalla Dirigente dott.ssa Moscatelli che la CRA, pur essendo scaduta, resterà in attività fin quando non saranno svolte le procedure previste per la nomina dei nuovi membri.

Il Presidente comunica, altresì, le dimissioni del dott. Stefano Speranza vista la sua partecipazione al CdA dello spin off IDEA 2020 attivato il 3-10-2012, ed esprime apprezzamento per il lavoro svolto in Commissione.

Il Presidente informa come, dopo l'ultima riunione, vi sia stata una serie di impegni che hanno riguardato gli adempimenti VQR, i brevetti, gli spin-off, gli assegni di ricerca, etc. che ha affrontato in rappresentanza della Commissione, con consultazioni ad hoc per via telematica. Fin quando il quadro non si è venuto delineando con nettezza, si è evitato di convocare la Commissione perché la riunione non avrebbe potuto essere operativa. La convocazione odierna fa riferimento a scadenze prossime del Senato accademico e del CdA, che discuteranno di alcuni argomenti all'odg oggi.

2. Assegni di Ricerca ef 2012 – proposta attribuzione ai dipartimenti del cofinanziamento per rinnovi contratti;

L'argomento viene affrontato a partire dalla delibera del CdA del 23-7-2012, come riportata nella lettera del Rettore del 30-7-2012. Dopo una discussione ampia e approfondita, il Presidente viene incaricato di preparare un documento riassuntivo, anche sulla base di apporti che potranno essergli trasmessi da membri della Commissione, da presentare in una riunione di prosecuzione di quella odierna, che si svolgerà Martedì 18 dicembre 2012 alle ore 10.

Alle ore 16 esce la dott.ssa Bernini

4. Brevetti

Il Presidente ricorda come vi siano alcuni brevetti sospesi, che l'Ufficio ricerca ha provveduto a censire. Un appunto generale che va fatto al riguardo è che, come recita l'art. 2, comma 4, del Decreto 27/06/08, le rivendicazioni devono definire "le caratteristiche specifiche dell'invenzione per le quali si chiede protezione. Devono essere chiare, concise, trovare supporto nella descrizione ed essere redatte su pagine separate...". La situazione è la seguente:

1) Scapigliati, Buonocore

Il 22/12/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di accettare l'offerta di cessione del diritto di brevetto dell'invenzione dal titolo "Peptide antimicrobico da pesce antartico".



Il 16/03/2012 è stata depositata la domanda presso la CCIAA.

Il 29/03/2012 il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato un 1° rilievo relativo ai requisiti di brevettabilità a cui ha fatto seguito da parte dell'Ateneo un'integrazione della domanda.

Il 15/10/2012 è pervenuto da parte del Ministero dello sviluppo economico un 2° rilievo sui seguenti punti:

- a) Modificare le rivendicazioni così come previsto dall'art. 2, comma 4, del Decreto 27/06/08;
- b) Ottemperare agli adempimenti previsti in materia di invenzioni biotecnologiche ai sensi dell'art. 170 bis, comma 2 del D. Lgs. N. 30/2005;
- c) Inviare delle sequenze nucleotidiche o amminioacidiche in ottemperanza all'Art 3, comma 8 del D.M. 27/06/2008.

Si resta in attesa che gli inventori comunichino se intendono provvedere a regolarizzare la domanda (entro il 19/12/2012) o se preferiscono ritirarla per poi depositarne una nuova.

2) Ceoloni

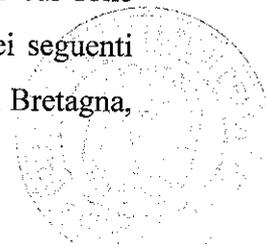
Il Presidente comunica che è pervenuta dalla Società Italiana Brevetti comunicazione circa la scadenza (15.12.2012) del pagamento della tassa di mantenimento della quinta annualità della varietà di frumento Cincinnato, il cui costo complessivo ammonta a 517,80 euro (iva inclusa) da dividere in parti uguali tra i due titolari: Ateneo e Società Italiana Sementi spa.

Prende la parola la prof.ssa Ceoloni, inventore della nuova varietà vegetale, la quale informa che il Cincinnato è stato iscritto al Registro Varietale Nazionale, con conseguente inizio dello sfruttamento commerciale del brevetto, in quanto dal 2011 la varietà Cincinnato è in coltivazione in Italia e produrrà royalties dalla vendita del seme raccolto (coperto da brevetto).

La Commissione Ricerca d'Ateneo, dopo discussione, a ratifica, esprime parere favorevole in merito al rinnovo della quinta annualità del brevetto rilasciato in data 23.03.2009 dal *Community Plant Variety Office* per la varietà vegetale n. EU 24308 depositata il 19.07.2006 – Rif CINCINNATO (ex RC3)

3) Giovannozzi

Il Presidente informa che si è appreso, per le vie brevi, che la ditta Metapontum Agrobios s.r.l. non potrà provvedere al pagamento della 17° annualità per il mantenimento del Brevetto "*Process for the production o cellulose paper pulps by biodelignification of vegetable masses*" di cui sono titolari il Consiglio nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi della Tuscia nei seguenti paesi: Canada, Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna,



Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Svezia e Irlanda. Il costo relativo al mantenimento della 17° annualità ammonta per l'Ateneo a € 8870,105 (+ IVA).

La Commissione Ricerca, dopo aver considerato che il brevetto non ha prodotto royalties, a fronte di costi di mantenimento annuali elevati, e considerato, altresì, che i chiarimenti sugli aspetti tecnici del brevetto richiesti al prof. Petruccioli, necessitano di tempo per sentire anche il CNR che è un altro partner del brevetto (oltre a Metapontum Agrobios), delibera di rimandare la decisione definitiva.

4) Muleo

Il 21/12/2011 il prof. Muleo ha presentato all'Ateneo la proposta di cessione del diritto allo sfruttamento economico delle novità vegetali il cui gruppo è denominato "*Malus domestica* del gruppo *red passion*" delle seguenti semenzali:

- 1) Mela con mesocarpo rosso (genotipo M3), "*Italian Red Passion*, M3 genotype";
- 2) Mela con mesocarpo rosso (genotipo M4), "*Italian Red Passion*, M4 genotype";
- 3) Mela con mesocarpo rosso (genotipo M5), "*Italian Red Passion*, M5 genotype".

1/4

Il costo per il deposito della domanda di protezione comunitaria ammonta a € 37.523,06.

L'offerta di cessione è stata oggetto di valutazione in 16/07/2012 del Consiglio di Amministrazione che ha "rinviato" il punto in attesa di conoscere il "potenziale economico del brevetto".

Successivamente, si è proposto al prof. Muleo di procedere al deposito della domanda di Privativa Comunitaria presso il CPVO per una sola semenzale appartenente alla nuova varietà vegetale e successivamente alla pubblicazione dell'invito a formulare manifestazioni di interesse preliminari per l'acquisizione di licenze esclusive per i diritti di moltiplicazione e di sfruttamento commerciale della stessa.

L'azienda licenziataria così individuata assumerà l'onere di proseguire tutti gli adempimenti richiesti dalla procedura CPVO, comprese le spese brevettuali e l'eventuale estensione del deposito in altre nazioni.

Inoltre, si è chiesto al docente, di

- suggerire con comunicazione ufficiale indirizzata all'ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese la varietà vegetale per la quale iniziare la procedura di privativa comunitaria presso il CPVO;
- trasmettere i risultati di esami DHS eventualmente già effettuati da parte dell'Autorità competente di uno degli Stati aderenti alla Convenzione UPOV.



- inviare copia degli Accordi di segretezza con Società nazionali ed estere attualmente esistenti in merito alla sperimentazione delle tre linee genetiche appartenenti al gruppo "Italian Red Passion".

Si resta in attesa di conoscere le intenzioni dell'inventore.

5) D'Amici, Rinalducci, Zolla

In data 16/07/2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di accettare la proposta di cessione del diritto di brevetto dell'invenzione dal titolo "Tubo elettroforetico per la deplezione di emoglobina da campioni eritrocitari" (Inventori D'Amici, Rinalducci, Zolla.

Tuttavia, non si è potuto procedere al deposito della domanda presso la CCIAA in quanto la documentazione presentata dagli inventori risulta non completa sia per quanto attiene la Descrizione sia per quanto attiene le Rivendicazioni.

Si resta in attesa che gli inventori operino le opportune modifiche ed integrazioni

Il Presidente ricorda come, proprio per informare i docenti ed i ricercatori dell'Ateneo sulle procedure di brevettazione, sia stata organizzato dagli Uffici col concorso della CRA, un seminario, che si è tenuto nella giornata odierna a partire dalle ore 10, dal titolo: "Protezione brevettuale delle nuove varietà vegetali e delle invenzioni biotecnologiche" con una relazione introduttiva del dott. Stefano Borrini, consulente in brevetti della Società italiana brevetti, alla quale ha fatto seguito un dibattito molto costruttivo. Alcuni inventori, presenti, si sono impegnati a rivedere le procedure sinora attivate.

6. Varie ed eventuali

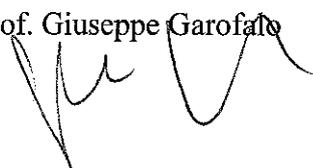
Non ve ne sono.

Il verbale viene redatto, letto, approvato dall'unanimità dei presenti seduta stante, con particolare riferimento ai punti 3 e 2 dell'O.d.g.

La seduta è tolta alle ore 17.00.

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Garofalo



IL SEGRETARIO

Dott. Massimo Muganu

